

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> Minorati vista	
> Minorati udito	
> Psicofisici	
> Altro	3
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	35
> ADHD/DOP	3
> Borderline cognitivo	
> Altro	1
3. svantaggio	
> Socio-economico	
> Linguistico-culturale	
> Disagio comportamentale/relazionale	1
> Altro	38
Totali	78
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	78
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor	I DOCENTI COORDINATORI ASSOLVONO A QUESTA FUNZIONE	SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: : INCONTRI FORMATIVI E DI COORDINAMENTO CON IL REFERENTE D'ISTITUTO	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>*=0:per niente1:poco2:abbastanza3:molto4:moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2021-2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La ripresa delle attività didattiche in presenza non ha richiesto solamente il ripensamento della didattica e la ridefinizione delle modalità di insegnamento-apprendimento ma anche e soprattutto dei rapporti interpersonali.

Alla luce dell'importanza psicologica e pedagogica della relazione educativa insegnante alunno, il Liceo Vivona per l'a.s .22-23 intende incrementare le strategie inclusive della scuola attraverso:

1. Potenziamento della Consulenza gratuita per supporto psicologico, pedagogico e didattico dell'Istituto, nelle classi.
2. Promozione di corsi di formazione a tema inclusivo specifici per i docenti per sviluppare abilità all'analisi critica del gruppo-classe, saper rilevare i bisogni degli alunni, risolvere problemi, confrontarsi tra colleghi e promuovere l'uso di strategie didattiche innovative.
3. Confermare un'offerta formativa prestigiosa e sempre volta al cambiamento inclusivo quale quella che il Liceo Vivona ha curato e arricchito negli anni, confermando aspetti organizzativi e gestionali che :
4. a. ancora evitino attività che incentivino assembramenti
b. tutelino lavoratori e studenti
4. Lavorare a tutti i livelli programmatori (Dipartimenti, CdD, docenti delle classi intermedie e finali): per pianificare, :
 - il recupero e/o il consolidamento dei contenuti trattati, prevedendo tempi adeguati e, ove necessario, anche prolungamenti di tali attività.
 - La periodizzazione anno scolastico
 - La scansione dell'orario scolastico
5. Favorire ancora l'uso di strumenti compensativi digitali, che si sono rilevati utili e coinvolgenti non solo con studenti BES, anche a livello classe.

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLI
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, sulla base di

- un progetto "pedagogico" di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari del territorio.
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura).
- Cura i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto
- Partecipa agli incontri di rete con le scuole del territorio
- accerta, con il Referente d'Istituto per gli alunni con BES/DSA, che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP; controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal consiglio di classe;
- garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente;
- verifica, con il Referente d'Istituto, i tempi di compilazione del PDP e ne controlla l'attuazione;
- è garante del monitoraggio costante dell'apprendimento degli alunni con BES/DSA presenti a scuola;
- favorisce, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008) , promuove azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti;
- promuove, con il Referente d'Istituto per i BES/DSA, azioni di sensibilizzazione per i genitori e per gli studenti;
- attiva con il Referente d'Istituto BES/DSA, azioni di individuazione precoce dei soggetti a rischio e predisporre la trasmissione dei risultati alle famiglie

REFERENTE PER L'INCLUSIONE

- Supporta il DS
- Incontra i coordinatori
- Incontra la psicoterapeuta dello sportello di supporto psicologico.
- Collabora con il DS alla formazione delle classi
- Partecipa agli incontri di rete
- Partecipa a Consigli di classe su delega del DS
- Cura la formazione del Collegio Docenti
- Promuove progetti attenti alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Promuove progettazione, organizzazione e realizzazione di attività di screening relative ai Disturbi specifici di apprendimento;
- Offre consulenza alla scuola e alle famiglie, per progettazione e monitoraggio di azioni di potenziamento
- fa parte del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI);
- collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per genitori ed insegnanti;
- predispose nel PTOF gli interventi finalizzati all'accoglienza degli studenti e le azioni per supportare il personale docente;
- sollecita la famiglia all'aggiornamento della diagnosi nel passaggio di ordine;
- fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- collabora all'individuazione di strategie inclusive;
- offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- cura , in collaborazione con la biblioteca di Istituto ,la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- fornisce informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche;
- coordina il lavoro con gli insegnanti in vista delle prove INVALSI;
- monitora l'applicazione del protocollo d'accoglienza, allo scopo di una maggiore consapevolezza dell'argomento

COORDINATORE DI CLASSE

- Rileva i BES presenti nelle proprie classi
- convoca il genitore per informarlo su eventuali problematiche scolastiche (prestazioni atipiche, problematiche di tipo relazionale e comportamentale, sospetto DSA, caso emerso in fase di screening...) e su ogni situazione di disagio palesata dall'alunno;
- convoca i genitori dell'alunni con BES/DSA e propone la predisposizione di un PDP (richiesta di consenso alla predisposizione del PDP);
- Presiede i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati
- organizza e coordina la stesura del PDP;
- si assicura che tutti i docenti, anche di nuova nomina, prendano visione della documentazione relativa agli alunni con BES/DSA presenti nella classe;
- fornisce e condivide il materiale didattico formativo adeguato;
- costruisce la continuità con i colleghi del precedente ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni;
- collabora con i colleghi e il Referente d'Istituto BES/DSA per la messa in atto delle strategie compensative e degli strumenti previsti dalle indicazioni ministeriali per alunni con disturbo specifico di apprendimento;
- valuta, con la famiglia e l'alunno, l'opportunità e le modalità per affrontare il lavoro quotidiano in classe;
- concorda con i genitori (ed eventualmente con il Referente d'Istituto per i BES/DSA) incontri periodici per un aggiornamento reciproco circa l'andamento del percorso, la predisposizione del PDP e l'orientamento universitario.

SPORTELLLO DI SUPPORTO PSICOLOGICO

- supporto a famiglie e studenti nella gestione delle difficoltà personali e scolastiche.

CONSIGLI DI CLASSE

- Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati per BES e DSA
- documentano gli interventi didattico-educativi posti in essere
- Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione nella trasversalità dell'insegnamento curricolare.
- I docenti curricolari predispongono la programmazione delle attività didattiche prevedendo misure compensative e dispensative .
- approfondiscono le tematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento;

- utilizzano l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche;
- individuano azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate;
- comunicano alla famiglia la necessità dell'approfondimento diagnostico (insieme al Referente d'Istituto per i DSA e per tramite del coordinatore di classe);
- prendono visione della certificazione diagnostica attraverso il coordinatore;
- iniziano un percorso di consapevolezza con l'allievo per aiutarlo nel consolidamento dell'autostima;
- creano in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere;
- redigono collegialmente il PDP con il contributo della famiglia, del Referente d'Istituto per i DSA e di eventuali specialisti vicini allo studente;
- curano l'attuazione del PDP;
- propongono in itinere eventuali modifiche del PDP;
- si aggiornano sulle nuove tecnologie ed attuano attività inclusive;
- acquisiscono competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, si giova della partecipazione del Dirigente Scolastico, del Referente Inclusione, di docenti curricolari –coordinatori e non- anche con specifica formazione, della partecipazione della Commissione Biblioteca dell'Istituto, dell'animatore digitale, delle famiglie nella rappresentanza di 1 genitore del Consiglio di Istituto ,di docenti di matematica e di lingua straniera.

- elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES e lo propone al Collegio dei Docenti.
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie metodologiche inclusive .
- verifica periodicamente il livello dell'inclusività della scuola e le pratiche inclusive della didattica
- elabora modelli, griglie di rilevazione dati ecc. utili nella procedura di segnalazione di alunni con BES/DSA;
- elabora proposte progettuali finalizzate sia al recupero di abilità carenti in alunni con BES/DSA sia al potenziamento delle competenze negli stessi, valorizzandone i punti di forza;
- In particolare l'animatore digitale supporta docenti e studenti nella pratica della metodologia inclusiva data dalle tecnologie .

I DIPARTIMENTI DI AREA

- Favoriscono l'inclusione, promuovendo:
 - la trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare
 - una didattica che promuova l'utilizzo delle nuove tecnologie
 - una didattica che preveda anche attività laboratoriali
- Elaborano criteri di valutazione condivisi.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività

FUNZIONI STRUMENTALI

Ciascuna per la propria area dispone un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento

Area 1 – Area 2-Area 3- Area 4 -Area 5 (vedi ptof)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'anno scolastico 2022-2023 il Liceo Vivona ha strutturato percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti di Istituto e in rete finalizzati al benessere e al successo formativo degli studenti

- sulla didattica della Matematica
- sul metodo di studio
- Benessere attraverso nuovi metodi di apprendimento
- Didattica orientativa per successo formativo

L'archivio digitale ,ricco di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete su BES e DSA, a disposizione di tutti i docenti della scuola, la cui consultazione produce autoformazione, è stato arricchito delle numerose esperienze prodotte durante la DAD e continuerà ad essere fonte di condivisione di buone pratiche : didattica inclusiva, laboratoriale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Negli incontri di Area e di Dipartimento, nei Consigli di classe si concordano le strategie per una valutazione coerente con gli interventi pedagogici e didattici relativi alle prassi inclusive. (DM 5669 2011 art.6 1)

In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre anche formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.

Le tipologie e modalità di verifica sono personalizzate nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. (DM 5669 2011 art.6 2)

La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno quindi il feedback, deve essere continuo, formativo e motivante.

Pertanto la valutazione terrà conto di:

- la valorizzazione del processo (cioè prenderà in esame gli effettivi obiettivi raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati, tenendo conto delle condizioni di partenza del singolo studente);
- la valorizzazione del contenuto delle prove orali;
- la compensazione dello scritto con l'orale (nella valutazione si darà maggiore peso alle prove orali che a quelle scritte).

Relativamente ai percorsi personalizzati (PDP) i Consigli di Classe: concordano le modalità di verifica delle discipline in termini di contenuti e competenze e programmano insieme tempi e modi delle verifiche. Anche la progettualità è strategica alla valutazione. Essa infatti, orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti i sostegni presenti nella Scuola si confrontano attraverso :

-riflessioni collegiali sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

-riflessioni dipartimentali

-condivisione di materiali prodotti o di esperienze vissute attraverso la biblioteca digitale

Accoglienza alunni BES.

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento ed altri Disturbi Evolutivi Specifici, alunni in situazioni di svantaggio), significa creare le condizioni affinché sia assicurato a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

Fondamentale momento per l'inclusione all'interno dell'Istituzione scolastica è l'incontro con le famiglie e gli studenti prima dell'ingresso nella scuola al primo anno nei mesi di giugno e settembre, incontro che permette di definire in

modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola, per promuovere un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Sportello di supporto psicologico

L'Istituto offre un servizio di supporto psicologico rivolto a studenti e genitori con la presenza di una psicoterapeuta esperta in problematiche dello sviluppo in collaborazione con docenti coordinatori di classe e docenti che lo richiedano.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

l'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul Territorio :

CTS

- Sostegno al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche

Per organizzare e orchestrare l'immenso patrimonio di buone prassi presenti in Italia **il MI ha disposto all'interno del proprio sito un'apposita sezione dedicata soprattutto ai bisogni degli studenti più fragili.**

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per quanto riguarda l'area dei BES e DSA, il rapporto con la famiglia e la comunità sarà costante. I genitori sono rappresentati nel GLI.

La scuola fornirà informazioni e richiederà la collaborazione alle famiglie che devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nel comportamento e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

La corretta compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie attraverso i colloqui scuola-famiglia e incontri specifici, saranno momento indispensabile dei percorsi personalizzati.

Anche per il 2021-2022 è prevista la promozione a giornate informative- in modalità a distanza, anche in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia- rivolte alle famiglie e sui temi dell'educazione.

LA FAMIGLIA:

- **Qualora non fosse già presente certificazione**, su segnalazione del docente, procede all'accertamento della natura delle problematiche riscontrate nel percorso scolastico del figlio;
- **Qualora non fosse già presente certificazione** può richiedere ai docenti del Consiglio di classe la Relazione sul livello didattico comportamentale e relazionale e sulle difficoltà evidenziate in classe dal proprio figlio al fine di sottoporre il caso all'attenzione dell'ASP o ad altro personale di competenza ;
- consegna in Segreteria la certificazione diagnostica ;
- consegna in Segreteria qualsiasi altra documentazione possa essere utile ad un'efficace azione educativa e alla tutela dell'alunno (dispositivi del Giudice, autodichiarazione per terapie mediche continuative, ecc...);
- provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica ogni 3 anni e comunque nel passaggio di ordine di scuola; collabora, condivide e sottoscrive il percorso didattico personalizzato;
- sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica;
- si adopera per promuovere l'uso di strumenti compensativi necessari individuati come efficaci per facilitarne l'apprendimento;
- mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio;
- media l'incontro tra eventuali esperti (educatori, tutor dell'apprendimento,) che seguono lo studente nello svolgimento dei compiti pomeridiani e gli insegnanti di classe;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva tiene conto delle diversità come risorsa. Pertanto nel POF della Scuola trova esplicitazione un impegno programmatico su

- inclusività e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, sulla base di un progetto qualitativo di inclusione che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e sia condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari.
- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale. (Circ. Min. N.8, 6 marzo 2013, p.5)
- criteri di valutazione e obiettivi essenziali delle singole discipline.

A tal fine negli incontri di Area e nei Consigli di classe vengono pianificati curricula che promuovano percorsi formativi inclusivi e ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione, da perseguire negli ambiti dell'insegnamento curricolare, favorendo una didattica inclusiva- attraverso individualizzazione e personalizzazione dei processi educativi- che valorizzi i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento.

Indicazioni didattiche generali: brevità varietà struttura.

Punti chiave:

INSIEME

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi.

L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. In sintesi didattica e progettualità che privilegino l'apprendimento cooperativo, il tutoring e la peer education.

ADATTAMENTO

Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento.

Inoltre, adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. L'adattamento più funzionale è basato su materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, dando aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduale. L'adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP. In sintesi una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie, didattica laboratoriale.

IMPARO CON GLI OCCHI

Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali.

Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza e, in particolare, i diagrammi, le linee del tempo, le illustrazioni significative e le flashcard delle regole, così come la valorizzazione delle risorse iconografiche, degli indici testuali e dell'analisi delle fonti visive. In sintesi costruire mappe e schemi.

FUNZIONI TRASVERSALI E STILI PERSONALI

Processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento.

Allo stesso tempo, una didattica realmente inclusiva deve valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento.

CONSAPEVOLEZZA

Sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi è obiettivo trasversale a ogni attività didattica.

L'insegnante agisce su diversi livelli di azione metacognitiva, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà. : attraverso l'autovalutazione, la didattica laboratoriale che rende lo studente consapevole e gestore diretto dei propri processi cognitivi, la trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare, le attività istituzionali dei corsi di recupero IDEI, lo "sportello didattico", attraverso una didattica comparativa delle lingue.

MOTIVAZIONI

Le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe.

L'educazione al riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva è indispensabile per sviluppare

consapevolezza del proprio sé.: progetto accoglienza ,CIC, potenziamento del feedback sui risultati.

Laboratori teatrali, laboratorio corale

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il Dirigente sulla base di un progetto pedagogico di inclusione condiviso con famiglie e servizi del territorio , stabilisce criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle:

- risorse professionali presenti,

- risorse professionali esterne se messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero
- risorse professionali volontarie se messe a disposizione dal territorio
- risorse strutturali della scuola o del territorio
- risorse economiche dell'Istituto

vedi ptof

La valorizzazione di tali risorse

si giova di

- Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale LIM e software specifici
- Utilizzo dei laboratori (multimediale, di fisica, di scienze)
- Utilizzo di sussidi specifici
- **Strategie didattiche inclusive: didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari.**

E avviene tramite progetti didattico-educativi, anche attraverso la partecipazione a reti di scuole: I progetti e PCTO del Liceo sono tutti inclusivi, perché garantiscono la partecipazione di tutti gli alunni, valorizzano le diversità, motivano e stimolano ad apprendere, attraverso tentativi, superando gli ostacoli, riconoscendo che l'apprendimento è soprattutto un'attività sociale, non è solo una questione cognitiva, ma anche emotiva, favorendo la collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

Di questi progetti poi alcuni sono a prevalente tematica inclusiva.

• Progetto orientamento in entrata e in uscita
• Ripartirà in presenza progetto accoglienza e l'assistenza degli alunni delle prime classi
• piano miglioramento formativo
• Progetto recupero: l'attivazione sportello didattico nei mesi di novembre e dicembre
• Progetto Biblioteche di Roma,MLOL
• Progetto di supporto psicologico
• Concorso "Milena Rombi"
• Progetto Giornalino d'Istituto
• Progetto gruppo sportivo
• Festa dell'Europa
• Notte bianca del Liceo Classico
• ALMADIPLOMA

ENEL- Back to School(STEM)

Politecnico di Milano Robotica

Lettura espressiva**Metodologia della Didattica formativa e orientativa****Cinema Gisotti****Cinema UCI/ space cinema****Metodologia della Matematica****Corso di inglese per docenti Comunicare e interagire nell'internazionalizzazione****Giornata della Civiltà e Cultura ellenica (AICC e Ambasciata greca)**

LUISS MYOS – Make your own Series

MAXXI

UNICREDIT Startup Your life: Percorso Educazione

Imprenditoriale

Progetti europei

FUTURELY

CAI cultura di montagna/ MARE VIVO**ROMATRE - BIBLIOTECA****MEDEATERRANEA – Sofisticazioni alimentari IPSOA -****Tor Carbone - NAS****FAI giovani ciceroni****Link campus University****LUISS – CODING****LUISS – IDEE PER LA GIUSTIZIA****LUISS – CURRICULUM VITAE E LETTERA****MOTIVAZIONALE PER COMUNICAZIONE EFFICACE****NEL MONDO DEL LAVORO****LUISS – Etica e digitale****CORO VIVONA****NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO (NOTTE BIANCA)**

SAPIENZA – CONOSCERE IL CORPO UMANO E LE MODIFICAZIONI LEGATE ALLA MALATTIA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE IMMAGINI

SAPIENZA – ANATOMIA UMANA CON IMAGING RADIOLOGICO

SAPIENZA – COSA FARE IN CASO DI.....ESSERE MEDICO O INFERMIERE

SAPIENZA- IL CAMMINO VERSO

MEDICINA/ORIENTAMENTO IN RETE

SAPIENZA- OLIMPIADI DELLA BIO MEDICINA

ASS.GIANO ONLUS- IL CERVELLO E LA MENTE TRA FUNZIONAMENTO E MALATTIA: PRIMUM PERCIPERE**ASS.GIANO ONLUS- II CORPO UMANO TRA FRAGILITA' E RESILEINZA****TEATRO VIVONA DANZARTE (laboratorio teatrale)**

ROMA TRE – ONSTAGE!2.0

ROMA TRE – L'ECONOMISTA E LE TECNOLOGIE INFORMATICHE

ROMA TRE – VERSO L'UNIVERSITA': -INTRODUZIONE AL CORSO DI STUDI MATEMATICA E FISICA

ROMA TRE – LA COSTITUZIONE... APERTA A TUTTI

ROMA TRE – I DIRITTI UMANI NELLA SOCIETÀ GLOBALE

ROMA TRE – LA PRESENZA CULTURALE STRANIERA A ROMA

Giornalino scolastico EUREKA

SOPHIA – TROVA LA TUA FACOLTA'

UNINT –GEOPOLITICA: CINEMA E GUERRA

FESTIVAL DEL CLASSICO

Progetto guida archeologica

BIOMEDICO – LABORATORI BLS

QBIT – QUANTUM COMPUTING

TORVERGATA - LABORATORIO MILLA - SCRITTURE

LETTERARIE PER LE SCENE DELLO SPETTACOLO

UNIV. CATTOLICA – MEDICINA COVID-19: comprendere le cause, prevenire le conseguenze

SAPENZA - METODOLOGIE ANALITICHE FORENSI

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Anche per il prossimo anno scolastico il Collegio Docenti promuove l'elaborazione di progetti legati alle tematiche dell'integrazione e dell'inclusività della scuola e che permettano la richiesta e l'accesso a **finanziamenti europei** provinciali, regionali, statali e privati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

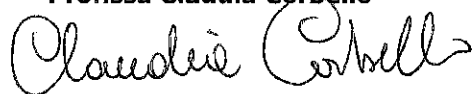
- **Protocollo di passaggio dal Biennio al Triennio per studenti DSA (scambio di informazioni tra i Consigli di classe)**
- Attività di orientamento a favore degli alunni con BES con le famiglie coordinate dai docenti GLI nel periodo delle preiscrizioni e prima di inizio a.s.
- Progetti che rientrano nel piano del miglioramento formativo: in verticale con le scuole medie

- Potenziare le attività di orientamento in uscita, fornendo le informazioni sull'applicazione della legge 170 anche negli Atenei.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/05/2021
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/6/2021

La Referente Inclusione

Prof.ssa Claudia Corbello

Handwritten signature of Claudia Corbello in black ink.